

Grandi Giardini Italiani

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



ROMA, 22 OTTOBRE 2011- E' stata costituita, già dal 1997, una rete a grandi maglie che raccoglie i più bei giardini italiani, del Canton Ticino e di Malta allo scopo di rendere visibili e visitabili tesori generatisi nell'arco di cinquecento anni che rappresentano una delle più prestigiose icone del made in Italy e del turismo orticolo.[MORE]

Ottantasei Grandi Giardini che creano un vero e proprio circuito economico facilitando la loro messa a reddito tramite servizi di marketing e di comunicazione e che vengono promossi anche attraverso servizi a carattere sia tradizionale che innovativo: non a caso il sito dell'associazione, www.grandigiardini.it, è uno tra i più visitati in Europa e si associa e dialoga attraverso i social networks tradizionali ed attraverso una sua casa editrice che pubblica, tra l'altro, la Guida Ufficiale dei Grandi Giardini Italiani. Una nutrita serie di tascabili, aderenti al progetto " Garden Books " racconta ai visitatori ed ai lettori il " dietro le quinte " dei più bei giardini d'Italia, i loro aspetti sconosciuti e nascosti, le loro tradizioni, le sorprese che offre una visita.

Nel 2010 ben sette milioni e mezzo di visitatori appassionati di Horticultural Tourism hanno avuto modo di cliccare i social network aderenti all'iniziativa confermandone l'importanza economica, anche sotto l'aspetto dell'incremento turistico che il proliferare delle iniziative smuove ed alimenta in quanto sempre più numerosi sono quei Grandi Giardini che si sono dotati di infrastrutture tipo servizi di ristorazione e pernottamento i quali, a loro volta, generano un parallelo incremento dell'occupazione.

Grandi Giardini Italiani ha avuto i suoi natali ad opera di Judith Wade, una gentile nobildonna di origini scozzesi nata a Sidney, vissuta in India e trapiantata a Firenze dove, grazie alle sue risorse, anche economiche oltre che culturali, è riuscita a far prevalere la sua grande passione per il giardinaggio fondando, a Como nel 1997, la prestigiosa organizzazione che ormai da oltre dieci anni sta svelando ottanta tra i più prestigiosi gioielli architettonici quasi dimenticati e comunque mai

adeguatamente valorizzati.

Nell'area che comprende Roma ed il Lazio ben undici sono i paradisi accessibili al visitatore e lo scorso 19 ottobre, nella cornice romana di Palazzo Patrizi, nel corso di una affollatissima conferenza stampa , la simpatica Judith ha presentato gli eventi e le attività in calendario che interesseranno l'area romana, tra le quali, interessantissima, la 1° Mostra Mercato di Piante per il giardino mediterraneo “ Dove fiorisce la Jacaranda “ (la Jacarandia è una bignonia originaria dell'America centrale e meridionale che viene spesso usata per adornare viali cittadini).

L'importanza dell'iniziativa intrapresa dalla Signora Wade è sottolineata dall'interesse che diversi sponsor hanno mostrato per l'associazione i quali vedono in essa, attraverso lo sviluppo e la diffusione del turismo ortoculturale una ulteriore fonte di sviluppo produttivo anche a livello industriale.

Come si vede, quindi, dalla iniziativa quasi soltanto a livello culturale ed amatoriale di una grande estimatrice è nata e si è sviluppata intorno ad essa tutta una serie di iniziative delle quali l'attuale situazione economica del nostro paese ha veramente bisogno e quindi suggeriamo vivamente di rendersi parte diligente e partecipare attivamente all'iniziativa che persegue principalmente lo scopo di riportare in auge l'arte prettamente rinascimentale del giardinaggio all'italiana da sempre famosa nel mondo.

(notizia segnalata da **ANDREA GENTILI**)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/grandi-giardini-italiani/19290>